



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 100 del 10/07/2012

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2012, n. 1250

Approvazione adesione della Regione Puglia al Progetto Interregionale - Transnazionale FSE 2007-2013 "Creazione di una rete per la Responsabilità Sociale d'Impresa".

L'Assessore al Diritto allo Studio e Formazione, di concerto con gli Assessori allo Sviluppo Economico e al Welfare, Lavoro e Politiche Sociali, sulla base dell'istruttoria espletata dalla dirigente del Servizio Formazione Professionale, di concerto con le dirigenti del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione e del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e le Pari Opportunità, riferisce quanto segue.

Premesso che

la Comunicazione della Commissione Europea "Europa 2020 - Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" propone agli operatori economici e sociale europei, agli enti pubblici e ai soggetti privati una via d'uscita dalla crisi economica che ha avuto nel 2010 il suo anno di culmine. La crisi viene letta come un'occasione per lanciare un nuovo modello di sviluppo basato non più sulla crescita dei mercati finanziari e sul profitto ad ogni costo ma sulla cosiddetta "economia reale", sui valori della sostenibilità e l'inclusione sociale. L'obiettivo generale della Strategia 2020 è quello di promuovere più posti di lavoro e una vita migliore per sostenere la ripresa europea, vincere le sfide della ripresa economica mondiale, nella quale non è ammissibile restare indietro;

la Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI), come definita nel Libro Verde della Commissione Europea del 2001, è "l'integrazione volontaria da parte delle imprese delle tematiche sociali e ambientali nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate. [...] Essere socialmente responsabili significa non solo soddisfare gli obblighi giuridici applicabili, ma anche andare al di là, investendo nel capitale umano, nell'ambiente e nei rapporti con le altre parti interessate". La RSI è quindi una strategia che, comportando un'integrazione delle tematiche sociali e ambientali nel business dell'impresa, la porta a dei comportamenti e delle scelte nella direzione della sostenibilità economica, sociale e ambientale; nella Decisione 2005/600 (CE del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 12 luglio 2005) sugli orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione, si sollecitano gli Stati membri ad incoraggiare le imprese ad approfondire la RSI;

per questo motivo la RSI è stata inserita tra le priorità dell'iniziativa faro, proposta nella Strategia 2020, "Una politica industriale per l'era della globalizzazione", il cui obiettivo è migliorare il clima imprenditoriale, specialmente per le PMI, e favorire lo sviluppo di una base industriale solida e sostenibile in grado di competere su scala mondiale. In questa direzione, la Commissione europea ha adottato il 25 ottobre 2011 una Comunicazione con la quale presenta una concezione moderna della RSI: in particolare una definizione aggiornata e un nuovo programma d'azione. Nel far questo essa prende le mosse dalla politica del 2006, introducendo al contempo nuovi importanti elementi che possono contribuire a potenziare ulteriormente l'impatto della politica. Con tale Comunicazione, la

Commissione propone quindi una nuova definizione di RSI come “responsabilità delle imprese per il loro impatto sulla società”;

Preso atto che

a. il Documento Strategico della Regione Puglia 2007-2013 (DSR), sulla base del quale è stato elaborato il Programma Operativo FESR 2007-2013, assume l'obiettivo globale di “favorire la piena convergenza della Regione in termini di crescita e occupazione, garantendo la sostenibilità del modello di sviluppo”; detto obiettivo complessivo viene articolato in tre macro-obiettivi: rafforzare i fattori di attrattività del territorio, promuovere l'innovazione, l'imprenditoria e lo sviluppo dell'economia della conoscenza e realizzare condizioni migliori di benessere e di inclusione sociale;

b. nell'ambito dell'attuazione del Programma Operativo FESR 2007-2013 sono da segnalare le seguenti iniziative:

- nel Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione (Regolamento regionale n. 1/2009 e s.m.i.) - che ha definito le principali misure di incentivazione a favore delle imprese a valere sul P.O.- sono state previste al Titolo IV agevolazioni in tema di responsabilità sociale ed etica a favore di imprese che adottano ex novo di sistemi di gestione etica e sociale (SA8000). Dal 2009 ad oggi tale previsione ha trovato attuazione mediante l'Avviso per Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione, ma è richiamata anche nel Titolo IX a valere sulla misura, di prossima emanazione, “Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione”;

- negli avvisi per la concessione di aiuti alle piccole imprese innovative (in attuazione del Regolamento regionale n. 20/2008) sono previsti, in fase di valutazione delle domande di agevolazione, punteggi premiali per le imprese che prevedono - nel caso delle start up - o che documentano - nel caso delle imprese operative - l'ottenimento della certificazione di responsabilità sociale (e/o ambientale);

c. con la D.G.R. n. 2665 del 28.11.2011, è stato approvato lo Schema di Protocollo di Intesa in materia di formazione sulle tematiche delle Linee Guida OCSE tra Ministero dello Sviluppo Economico e Regione Puglia per la promozione della Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI);

d. la Regione Puglia ha approvato la Legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia” che, all'interno di un quadro sistematico di promozione della qualità della vita delle famiglie, all'art. 28 prevede di promuovere, anche con iniziative di carattere sperimentale la “Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e armonizzazione dei tempi delle città”. Il comma 2 dell'art. 21 della l.r. n. 19/2006 prevede, inoltre, che “La Regione promuove la diffusione della cultura della responsabilità sociale di impresa nel tessuto imprenditoriale pugliese, anche con azioni sperimentali, e definisce un sistema di incentivi che promuovano il contributo delle imprese al sostegno di iniziative di utilità sociale”;

e. con la Legge regionale 21 marzo 2007, n. 7 la Regione ha approvato “Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia” dando un ulteriore impulso normativo e amministrativo al sistema delle tutele in termini di pari opportunità tra uomini e donne e, ancora, qualità della vita. In particolare, l'art. 26 della legge, ai commi 1 e 2 reca i seguenti impegni per la Regione: “1. La Regione promuove presso il sistema imprenditoriale pugliese l'adozione di piani per l'uguaglianza di genere nelle imprese, in grado di declinare il principio di responsabilità sociale secondo principi di pari opportunità, producendo elementi di innovazione del modello imprenditoriale. Tali piani sono elaborati con il concorso delle associazioni sindacali e datoriali e da queste monitorati. 2. La Giunta regionale promuove politiche premiali per le imprese che adottino tali piani attribuendo il “marchio di genere” secondo modalità definite dalla Giunta regionale.”

f. con la D.G.R. n. 1176 del 24.05.2011, all'esito di una fase di concertazione, svolta su tutto il territorio regionale, con gli attori sociali che principalmente concorrono all'attuazione degli interventi programmati, è stato approvato il II Piano di azione per le famiglie “Famiglie al futuro” nell'ottica di perseguire la valorizzazione delle famiglie pugliesi e migliorare strategicamente l'integrazione delle risorse disponibili. In occasione dell'approvazione del predetto II Piano è stato adottato il Manuale per l'attribuzione del

“Marchio Famiglie al futuro” quale strumento finalizzato, in generale, alla valorizzazione del tessuto economico-produttivo e tecnico-amministrativo in un’ottica di conciliazione vita-lavoro e, in particolare, al riconoscimento di una garanzia di qualità, nonché all’attribuzione di una certificazione (il marchio di genere, appunto) per le imprese e i diversi contesti produttivi di beni e servizi, che attesti specifica attenzione alle esigenze e al valore delle famiglie;

g. con riguardo alle imprese pugliesi la Consigliera regionale di parità - destinataria dei Rapporti biennali sul Personale maschile e femminile delle aziende con più di 100 dipendenti (art. 46 del dlgs.198/2006) - ha predisposto e attivato il Progetto “Impresa conciliante: Pari opportunità nelle aziende pugliesi” che prevede:

- la sensibilizzazione nei confronti di tutte le aziende del territorio pugliese (anche attraverso la rete delle Consigliere provinciali di Parità) alla sottoscrizione della Carta delle Pari Opportunità e Uguaglianza nel Lavoro (sottoscritta da parti sociali e datoriali e rete delle Consigliere nel 2009);
- la somministrazione di un questionario a tutte le imprese pugliesi medio-grandi per verificare l’assetto delle misure di conciliazione eventualmente esistenti sul territorio e una ricerca, metodo CATI, alle aziende da 50 a 99 dipendenti;
- la creazione di un Tavolo regionale in grado di accompagnare (anche con appositi incontri informativi-formativi) la contrattazione collettiva di II livello in termini sociali e di conciliazione;
- l’istituzione di un elenco di consulenti aziendali per la conciliazione da mettere a disposizione delle aziende (piani di maternità, piani di conciliazione, ecc.).

Valutato che

- il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo sostiene azioni transnazionali e interregionali, in particolare attraverso la condivisione di informazioni, esperienze, risultati, buone prassi e lo sviluppo di strategie complementari e di azioni coordinate e congiunte;
- e’ pervenuta alla Regione Puglia - Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, una proposta da parte della Regione capofila Veneto per la sottoscrizione di un Protocollo di Intesa per l’attuazione del Progetto Interregionale - Transnazionale “Creazione di una rete per la Responsabilità Sociale di Impresa”;
- la Regione Puglia ha manifestato un primo interesse ad aderire al Protocollo di Intesa per l’attuazione del Progetto Interregionale-Transnazionale “Creazione di una rete per la Responsabilità Sociale di Impresa” avendo già condiviso la volontà di realizzare interventi mirati per lo scambio e diffusione delle buone prassi a livello locale, nazionale ed europeo sul tema RSI, nonché di dare maggiore risalto alla RSI nelle politiche regionali, anche per le buone opportunità di integrazione con le altre politiche regionali, e segnatamente con le politiche per le pari opportunità e di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- nel suddetto Protocollo, le Regioni convengono sull’opportunità di realizzare le attività con il contributo del Fondo Sociale Europeo, considerato che nei propri Programmi Operativi sono previste linee d’intervento finalizzate a promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale;
- l’Asse V “Transnazionalità ed Interregionalità” del P.O. FSE 2007-2013 Puglia ha tra gli obiettivi specifici ed operativi anche quello di sostenere lo scambio e la diffusione di buone pratiche attraverso reti di partenariato;

Si propone

- di aderire al progetto interregionale-transnazionale “Creazione di una rete per la Responsabilità Sociale di Impresa” promosso dalle Regioni Veneto e Liguria, così come descritto nella scheda progetto, allegata, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato 1);

- di approvare l'adesione al Protocollo di Intesa per l'attuazione del Progetto di cui trattasi, che costituisce parte integrante della presente deliberazione (Allegato 2);
- di individuare la dr.ssa Adriana Agrimi, Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, quale responsabile del Progetto e rappresentante della Regione Puglia nel Comitato Tecnico;
- di impegnare le strutture regionali competenti, comprese le Autorità di Gestione del PO FESR e POR FSE, ad attuare ogni utile iniziativa per promuovere la RSI nei contesti produttivi regionali e locali attraverso le politiche di settore più funzionali a questo;
- di demandare alla Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione ogni altro adempimento attuativo connesso alla partecipazione della Regione alle attività del Progetto, nonché ogni iniziativa utile a coinvolgere le altre strutture regionali impegnate in Azioni rivolte a rafforzare la RSI sul territorio regionale;
- di finanziare l'iniziativa a valere sull'Asse V "Transnazionalità ed Interregionalità" del Programma Operativo FSE 2007-2013 Puglia come segue:

Asse Asse V - Transnazionalità e interregionalità

Obiettivo specifico

POR 2007-2013 Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio di buone pratiche

Obiettivo operativo

POR 2007-2013 Sostenere lo scambio e la diffusione di buone pratiche in particolare attraverso reti di partenariato interregionale e internazionale.

Categoria di spesa Categoria 62

Tipologie di azione Progetti di scambio per il confronto e la valorizzazione di modelli e la disseminazione di buone prassi attinenti ai campi di intervento del FSE

Obiettivo specifico

QSN 2007-2013 Promuovere processi sostenibili e inclusivi di innovazione e sviluppo imprenditoriale (priorità 7.2)

con una copertura del 100% della spesa, ripartito secondo le seguenti percentuali:

35% a carico del F.S.E.

55% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge 183/87, quale contributo pubblico nazionale

10% a carico del bilancio regionale

- di autorizzare la Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione a porre in essere tutti gli adempimenti necessari alla realizzazione del progetto, operando attraverso propri provvedimenti di impegno, liquidazione e pagamento, sui seguenti capitoli di spesa del bilancio 2012 dell'UPB 2.4.2 del Servizio Formazione Professionale per la somma complessiva di

10.000,00 euro:

- cap. 1155500/ R.S. 2009 euro 9.000,00 (quota FSE/Stato)

- cap. 1155510 / R.S. 2009 euro 1.000,00 (quota Regione)

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento comporta una previsione di spesa a carico del bilancio regionale 2012 di euro 10.000,00 a valere sulle disponibilità dell'Asse V "Transnazionalità ed Interregionalità" del P.O. Puglia FSE 2007/2013 come di seguito indicato:

- cap. 1155500/ R.S. 2009 euro 9.000,00 (90% quota FSE e Stato)
- cap. 1155510 / R.S. 2009 euro 1.000,00 (10% quota Regione)

I fondi di cui al presente atto sono stati accertati nei capitoli di entrata n. 2052800 (FSE) e n.2053000 (Stato).

La Dirigente del Servizio
Dott.ssa Lobosco

L'assessore relatore di concerto con l'Assessore allo Sviluppo Economico e l'Assessore al Welfare, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale, così come definito dall'art. 4, comma 4, lett. D) della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta degli Assessori;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dalle dirigenti dei Servizi Formazione Professionale, Ricerca Industriale e Innovazione e Politiche di benessere sociale e pari opportunità;

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di fare propria la relazione degli Assessori proponenti il presente provvedimento, che qui si intende integralmente riportata;
- di aderire, per le motivazioni espresse in premessa, alla realizzazione del Progetto Interregionale - Transnazionale "Creazione di una rete per la Responsabilità Sociale d'impresa" (Allegato 1), parte integrante del presente provvedimento;
- di approvare l'adesione al Protocollo di Intesa per l'attuazione del Progetto Interregionale - Transnazionale "Creazione di una rete per la Responsabilità Sociale di Impresa" (Allegato 2), parte integrante del presente provvedimento;
- di individuare la dr.ssa Adriana Agrimi, Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, quale responsabile del Progetto e rappresentante della Regione Puglia nel Comitato Tecnico;
- di impegnare le strutture regionali competenti, comprese le Autorità di Gestione del PO FESR e POR FSE, ad attuare ogni utile iniziativa per promuovere la RSI nei contesti produttivi regionali e locali attraverso le politiche di settore più funzionali a questo;

- di demandare alla Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione ogni altro adempimento attuativo connesso alla partecipazione della Regione alle attività del progetto, nonché ogni iniziativa utile a coinvolgere le altre strutture regionali impegnate in Azioni rivolte a rafforzare la RSI sul territorio regionale;
- di dare atto che agli oneri derivanti dall'attuazione dell'intesa di cui alla presente deliberazione si farà fronte con le risorse dell'Asse V del P.O. FSE 2007 2013, come segue:

Asse Asse V - Transnazionalità e interregionalità

Obiettivo specifico

POR 2007-2013 Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio di buone pratiche

Obiettivo operativo

POR 2007-2013 Sostenere lo scambio e la diffusione di buone pratiche in particolare attraverso reti di partenariato interregionale e internazionale.

Categoria di spesa Categoria 62

Tipologie di azione Progetti di scambio per il confronto e la valorizzazione di modelli e la disseminazione di buone prassi attinenti ai campi di intervento del FSE

Obiettivo specifico

QSN 2007-2013 Promuovere processi sostenibili e inclusivi di innovazione e sviluppo imprenditoriale (priorità 7.2)

con una copertura del 100% della spesa, ripartito secondo le seguenti percentuali:

35% a carico del F.S.E.

55% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge 183/87, quale contributo pubblico nazionale

10% a carico del bilancio regionale

- di autorizzare la Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione a porre in essere tutti gli adempimenti necessari alla realizzazione del progetto, operando attraverso propri provvedimenti di impegno, liquidazione e pagamento, sui seguenti capitoli di spesa del bilancio 2012 dell'UPB 2.4.2 del Servizio Formazione Professionale per la somma complessiva di 10.000,00= euro:

- cap. 1155500/ R.S. 2009 euro 9.000,00 (quota FSE/Stato)

- cap. 1155510 / R.S. 2009 euro 1.000,00 (quota Regione)

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, con i relativi allegati, ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n. 28/01 e smi, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, con i relativi allegati, sul sito istituzionale della Regione Puglia, sul sito

www.regione.puglia.it e nelle pagine dedicate all'Assessorato al Welfare di

www.sistema.puglia.it e del Servizio Formazione Professionale <http://formazione.regione.puglia.it>

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Teresa Scaringi Dott.Nichi Vendola